

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE

Sommario

C.1 Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di riesame	2
C.2 Sintesi delle variazioni alla capacità produttiva	4
C.3 Consumi ed emissioni	5
C.4 Sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale	6
C.5 Scheda di sintesi sui benefici ambientali attesi	7
ALLEGATI ALLA SCHEDA C	8

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE

C.1 Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di riesame							
Indicare se l'installazione da autorizzare:							
<input type="checkbox"/> Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C							
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti							
Riportare sinteticamente le tecniche proposte							
n.	Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase/Unità	Inizio lavori	Fine lavori	Linea d'impatto	Note
Progressivo	Nome o descrizione sintetica della nuova tecnica o dell'intervento proposto	Sigla identificativa della tecnica / dell'intervento	Indicare fasi e/o unità coinvolte	Data ¹	Data ¹	Indicare una o più voci tra quelle elencate nella successiva tabella (temi ambientali)	-
1	Test di prova di un impianto mobile per la filtrazione delle acque in uscita dagli impianti biologici (principale e alternativo)	SD	F4 - Biologico	Aprile 2023	Luglio 2025		

Data conclusione di tutti gli interventi ¹	Luglio 2025
---	-------------

La modifica oggetto della presente istanza prevede la prova di un impianto mobile per la filtrazione delle acque in uscita dagli impianti biologici di Stabilimento prima che queste vengano scaricate a mare. Lo scopo dell'impianto di filtrazione è duplice:

- Verificare sperimentalmente la capacità effettiva di abbattimento del carico di solidi sospesi nelle acque trattate in uscita dagli impianti biologici;
- Verificare che le acque in uscita dall'impianto mobile di filtrazione abbiano caratteristiche tali da poter essere riutilizzate nella rete di distribuzione dell'acqua dolce grezza, in sostituzione di risorse idriche prelevate da fonti esterne.

¹ Le date richieste sono quelle previste per dare inizio e conclusione ai lavori. In alternativa è possibile indicare il periodo che si prevede intercorrerà dal rilascio del provvedimento di autorizzazione all'inizio e al fine lavori. E' raccomandato chiarire tali tempistiche allegando apposito cronoprogramma. Comunque, se gli interventi determinano benefici ambientali (vedi sezione C.5), dovrà essere giustificata con apposita relazione l'estensione di tale periodo.

La prova dell'impianto mobile si inserisce nell'ambito delle iniziative valutate allo scopo di ridurre il prelievo di risorse idriche ed incentivare il riuso delle stesse in un'ottica di economia circolare e rappresenta il primo step per un progetto futuro più ampio che prevede, in caso di esito positivo della prova, l'installazione di un impianto fisso di filtrazione analogo a quello in prova.

Nello stato attuale, il trattamento delle acque reflue oleose, di processo e sanitarie di Stabilimento e delle altre società coinsediate nel sito petrolchimico di Brindisi avviene all'interno dell'Impianto Biologico principale mediante un processo aerobico a fanghi attivi. La capacità nominale dell'impianto di trattamento reflui è pari a 400 m³/h. Lo Stabilimento è inoltre dotato un Impianto Biologico Alternativo, realizzato come backup dell'impianto Principale durante le fasi di manutenzione di quest'ultimo. L'acqua in uscita dall'impianto biologico (Principale o Alternativo) presenta delle caratteristiche tali da permetterle lo scarico tal quale in mare tramite i pozzetti dedicati FB/14-BIOLOG/1 (Biologico Principale) e BIOLOG A502 (Biologico Alternativo). La portata di scarico viene misurata sulle linee di scarico dei due impianti, mentre pH e temperatura sono misurati in continuo a monte del pozzetto di scarico.

Con la modifica oggetto dalla presente istanza il Gestore prevede di testare un impianto di filtrazione di prova, costituito da un serbatoio di ricezione delle acque provenienti dall'impianto biologico, uno skid di rilancio costituito da due pompe (una di scorta), una batteria di filtri verticali in acciaio al carbonio con raggio di circa 3 m ed altezza di circa 6 m, posti in parallelo e caricati, durante la fase di prova, con quarzite monocristallina. Completano l'impianto le tubazioni di connessione, un soffiatore per il prelievo e l'invio di aria durante il controllavaggio ed un sistema di dosaggio di soluzioni acquose di ipoclorito di sodio per il controllo della proliferazione batterica nelle unità filtranti.

L'impianto di filtrazione sarà installato all'interno di un'area cordolata e cementata ubicata presso l'Impianto Principale, dotata di un opportuno sistema di drenaggio dell'acqua piovana collegato alla rete oleosa interna di reparto. Il cronoprogramma delle fasi relative all'installazione dell'impianto mobile è riportato nell'Allegato C13B.

Una volta in esercizio, l'impianto di filtrazione tratterà le acque in uscita provenienti da entrambi gli impianti (principale e alternativo), mentre l'acqua in uscita sarà misurata tramite misuratore di portata e sarà collettata al pozzetto finale FB/14-BIOLOG/1 sia in caso di allineamento dell'Impianto Biologico Principale che in caso di allineamento dell'Impianto Biologico Alternativo. Un by-pass tra la linea di alimentazione e la tubazione in uscita dall'impianto, a monte del misuratore di portata, consentirà di continuare a scaricare le acque verso il pozzetto FB/14-BIOLOG/1 anche in caso di indisponibilità dell'impianto di filtrazione. Il pozzetto di scarico BIOLOG 502 sarà comunque mantenuto funzionante.

Le tre unità filtranti saranno sottoposte a controllavaggio periodico. In occasione del controllavaggio di un filtro, gli altri due tratteranno l'intera portata di acqua in uscita dall'Impianto Biologico (160-200 m³/ora). L'acqua per il controllavaggio sarà prelevata dall'acqua in uscita dall'impianto di filtrazione e sarà inviata a monte delle vasche API per il successivo trattamento all'Impianto Biologico.

Una descrizione di maggior dettaglio della modifica proposta è contenuta nella relazione tecnica in **Allegato 6** alla presente Scheda C.

Come si evince da quanto sopra descritto l'intervento in progetto:

- non è in contrasto con le prescrizioni già fissate nell'AIA vigente
- non comporta variazioni delle caratteristiche o del funzionamento dello Stabilimento né un aumento della capacità produttiva autorizzata pertanto le condizioni di esercizio resteranno conformi alle prescrizioni vigenti di AIA.

In sintesi, l'intervento non comporterà effetti negativi sull'ambiente e non determinerà alcuna linea di impatto sulle tematiche ambientali oggetto dell'AIA, di cui alle seguenti sezioni della presente scheda.

C.2 Sintesi delle variazioni alla capacità produttiva

Temi ambientali	Variazioni (alla capacità produttiva)	Allegare schede modificate
Consumo di materie prime	SI	B.1.2_mod → C.1.2
Consumo di risorse idriche	NO	
Produzione di energia	NO	
Consumo di energia	NO	
Combustibili utilizzati	NO	
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO	
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO	
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	NO	
Scarichi idrici	NO	
Emissioni in acqua	NO	
Produzione di rifiuti	NO	
Aree di stoccaggio di rifiuti	NO	
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	NO	
Rumore	NO	
Odori	NO	
Altre tipologie di inquinamento	NO	

C.3 Consumi ed emissioni	
Aspetti ambientali	Descrizione delle variazioni
Consumo di materie prime	Inserimento della quantità di ipoclorito di sodio utilizzata nel corso delle attività di controlavaggio dei filtri (circa 5m ³ /anno).
Consumo di risorse idriche	Non si prevedono variazioni.
Produzione di energia	Non si prevedono variazioni.
Consumo di energia	Non si prevede una variazione significativa nel consumo di energia dello Stabilimento.
Combustibili utilizzati	Non si prevedono variazioni.
Emissioni in aria di tipo convogliato	Non si prevedono variazioni.
Emissioni in aria di tipo non convogliato	Non si prevedono variazioni.
Scarichi idrici	Non si prevedono variazioni
Emissioni in acqua	Non si prevedono variazioni
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	Non si prevedono variazioni.
Produzione di rifiuti	Non si prevedono variazioni
Aree di stoccaggio	L'ipoclorito di sodio sarà contenuto in una cisternetta da 1 m ³ posta in prossimità dello skid, posizionata su porta-cisternetta, in grado di contenere l'intero quantitativo in caso di perdita. In prossimità dello skid sarà posta pure una cisternetta di scorta di analoga capacità.
Odori	Non si prevedono variazioni.
Rumore	Non si prevedono variazioni.
Impatto visivo	Non si prevedono variazioni.
Altre tipologie di inquinamento	Non si prevedono variazioni.

C.4 Sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale

Modifiche delle modalità di gestione ambientale a seguito degli interventi previsti per l'installazione oggetto di riesame

☒ NO

☐ SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche

Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	NO
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	NO
Consumo di energia	NO
Combustibili utilizzati	NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	NO
Scarichi idrici	NO
Emissioni in acqua	NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	NO
Produzione di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio	NO
Odori	NO
Rumore	NO
Impatto visivo	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO

C.5 Scheda di sintesi sui benefici ambientali attesi									
	Linee di impatto								
	Aria	Acque superficiali	Acque sotterranee	Suolo, sottosuolo / Assesto idro geomorfologico	Produzione di rifiuti	Rumore	Vibrazioni	Clima	Radiazioni non ionizzanti
Tecnica 1	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA C	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. C6	Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare	X	10	-
All. C7	Nuovi schemi a blocchi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. C8	Planimetria <i>modificata</i> dell'approvvigionamento e distribuzione idrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. C9	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. C10	Planimetria <i>modificata</i> delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. C11	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. C12	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. C13	Altro (da specificare nelle note)	X <input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>
All. C14	Provvedimenti di VIA riguardanti il nuovo assetto o pertinenti attestazioni del gestore ²	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA C				
Nota 1:	Allegato C13A: Schede B modificate, comprendente a sua volta: All. C1_2: Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)			
Nota 2:	All. C13B: Cronoprogramma dell'intervento (prima fase)			
Nota 3:	All. C13C: Planimetrie e schemi di progetto			

² In particolare deve essere compilata la dichiarazione del Gestore predisposta in calce alla modulistica per la scheda C, utilizzando la opzione 1, ove siano in corso o conclusi procedimenti presso la autorità competente in materia di VIA, ovvero la opzione 2, controfirmata da un tecnico abilitato, che dia conto della assenza di obblighi VIA. Va allegata copia dei provvedimenti eventualmente citati.

**Dichiarazione da presentare nell'allegato C-14
ove alla sezione C-1 sia stato indicato un nuovo assetto**

Opzione 1

Il progetto _____ oggetto dell'istanza AIA prot. _____ del .../.../.....:

- ☐ è stato già sottoposto a valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs 152/2006), conclusasi con nota dell'autorità competente prot. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato oggetto di istanza di valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs 152/2006) con nota prot. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato già sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art. 19 D.Lgs 152/2006), conclusasi con provvedimento n. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato oggetto di istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 D.Lgs 152/2006) con nota prot. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato già sottoposto a procedura di VIA (art. 23 D.Lgs 152/2006), conclusasi con provvedimento n. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato oggetto di istanza di verifica di VIA (art. 23 D.Lgs 152/2006) a prot. _____ del .../.../.....

Data _____

Il Gestore dell'installazione IP _____

OVVERO

Opzione 2

Il nuovo assetto dell'installazione "Stabilimento chimico di proprietà Versalis S.p.A. di Brindisi" oggetto dell'istanza di AIA prot. _____ del .../.../....

- ☒ non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 6, commi 6, 7 o 9, del D.Lgs 152/2006
- ☒ non determina impatti ambientali significativi e negativi

Data 03/04/2023

Il tecnico abilitato⁽⁴⁾ _____

Il Gestore dell'installazione IP _____

⁽³⁾ Firma resa nelle forme di cui all'art. 38 del DPR 445/2000 o di cui all'art. 65 del D.Lgs. 50/2005

⁽⁴⁾ Timbro e firma (resa nelle forme su citate) di un tecnico abilitato, iscritto al pertinente albo professionale, con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto